

# BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

## Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

### *Rilevazione sui prodotti derivati over-the-counter a fine giugno 2002*

La Banca d'Italia comunica le informazioni relative alle posizioni in essere a fine giugno 2002 sui contratti derivati *over-the-counter* (OTC) di un campione di banche italiane. Tale indagine, giunta alla nona edizione<sup>1</sup>, è effettuata per iniziativa del *Committee on the Global Financial System*, che si riunisce a Basilea, presso la BRI, sotto l'egida del Comitato dei governatori delle banche centrali del Gruppo dei 10 (G-10). L'indagine prevede la rilevazione semestrale di statistiche sui derivati OTC su base consolidata presso un campione di banche e intermediari finanziari con sede nei paesi del G-10<sup>2</sup>. Tale rilevazione si fonda sulle raccomandazioni del Rapporto "*Proposals for improving global derivatives market statistics*", presentato dal suddetto Comitato nel luglio 1996.

Oggetto della rilevazione sono il valore nozionale e il valore lordo di mercato<sup>3</sup> (positivo e negativo) dei contratti derivati su:

- a) tassi di cambio,<sup>4</sup>
- b) tassi d'interesse,
- c) azioni e indici azionari (*equity-linked*), merci.

Per ciascuna tipologia di contratti sono inoltre richieste la suddivisione per classi di vita residua ("fino ad un anno", "tra 1 anno e 5 anni" e "oltre 5 anni").

L'evidenza relativa al mercato italiano indica, anche in questa rilevazione, un incremento dell'attività in derivati maggiore di quello osservabile negli altri paesi: per l'Italia l'ammontare dei contratti aperti è cresciuto nel corso del primo semestre del 2002 del 30 per cento (tav. 1), per il complesso dei paesi del G-10 del 15; nella precedente rilevazione (secondo semestre 2001) gli incrementi erano stati pari, rispettivamente, al 17 e all'11 per cento. La dinamica particolarmente sostenuta, che ha interessato soprattutto il comparto relativo ai tassi d'interesse, è riconducibile da un lato alla progressiva riduzione del divario rispetto ad altri paesi con sistemi finanziari più maturi, dall'altro alla domanda di copertura dal rischio di interesse da parte delle istituzioni finanziarie italiane in un periodo di elevata incertezza; alla dinamica del mercato avrebbe in parte contribuito anche la crescente diffusione di prodotti finanziari strutturati tra la clientela non bancaria.

I contratti relativi a tassi d'interesse, che predominano per dimensione, sono aumentati nel semestre considerato del 33 per cento. Dei tre strumenti che si annoverano tra i derivati su tassi

<sup>1</sup> Per i dati relativi a fine dicembre 2001 si veda il comunicato stampa della Banca d'Italia del 7 giugno 2002.

<sup>2</sup> Come di consueto, i risultati a livello globale sono pubblicati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali e sono disponibili sul sito Internet [www.bis.org](http://www.bis.org).

<sup>3</sup> Oltre al valore lordo di mercato sono richieste informazioni anche sul valore di mercato al netto dell'effetto di accordi di compensazione bilaterale o di altri meccanismi tesi alla riduzione del rischio di credito; la grandezza così calcolata configura per le banche segnalanti un'esposizione creditizia, se positiva, oppure una passività, se negativa.

<sup>4</sup> In questa categoria vengono rilevate anche le posizioni in derivati sull'oro. Essendo di grandezza trascurabile, queste ultime non vengono tuttavia contabilizzate in questa sede. Le posizioni in derivati sui tassi di cambio sono pertanto al netto dei derivati sull'oro.

d'interesse (tav. 4), gli swap, i più importanti per consistenza, sono aumentati del 35 per cento; le opzioni su tassi d'interesse sono cresciute del 55 mentre i *forward rate agreements* hanno registrato un incremento assai modesto (4 per cento).

L'ammontare di derivati su tassi di cambio, secondo comparto per importanza, ha segnato un incremento pari al 10 per cento mentre i derivati su azioni e merci, sia pure di dimensione trascurabile, sono aumentati del 37 per cento (tav. 1).

Le informazioni relative alle controparti (tav. 3) mostrano che i contratti derivati continuano a essere posti in essere prevalentemente con istituzioni finanziarie ("intermediari partecipanti alla rilevazione" e "altri intermediari finanziari"). La categoria di contratti nella quale la quota delle controparti non finanziarie è più elevata è quella relativa alle azioni (24 per cento); viceversa, solo il 5 per cento dei derivati su tassi d'interesse ha per controparte una istituzione non finanziaria. Dalla rilevazione emerge, inoltre, che:

- nel segmento dei derivati su tassi d'interesse (tav. 4) gli "*interest rate swaps*" rappresentano, in termini di valore nozionale, il 64 per cento di tutti i derivati in essere in Italia; l'euro rimane la valuta più utilizzata, seguito, a lunga distanza, dal dollaro e dalla sterlina. Circa il 40 per cento di tali contratti ha vita residua superiore all'anno (tav. 2);
- i contratti derivati su tassi di cambio (tav. 5) rimangono per la quasi totalità relativi alla coppia di valute euro/dollaro USA. A differenza dei derivati su tassi di interesse, la cui vita residua è distribuita anche su scadenze di medio e lungo periodo, quelli relativi a tassi di cambio hanno, nella quasi interezza, scadenza inferiore all'anno (tav. 2);
- il mercato dei derivati su titoli e indici azionari è composto quasi interamente di opzioni, tre quarti delle quali ha vita residua superiore all'anno (tav. 2); tali contratti hanno, nella quasi totalità, un sottostante riferito ai mercati azionari europei;
- il campione rilevato fa registrare un valore di mercato (non riportato nelle tavole) positivo pressoché identico a quello negativo; queste grandezze sono peraltro di dimensione trascurabile, in linea con quanto si osserva negli altri paesi dell'area, rispetto al valore nozionale dei contratti in essere.

Roma, 20 dicembre 2002

Tavola 1

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER CATEGORIA DI RISCHIO (1)**  
 (ammontari nominali o nozionali in essere)  
 (in miliardi di dollari Usa)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Fine giugno 2002</b>	<b>Quota %</b>	<b>Fine dicembre 2001</b>	<b>Quota %</b>
<b>Cambi</b>	271,4	10,4	246,2	12,2
<b>Tassi d'interesse</b>	2.287,0	87,4	1.724,3	85,7
<b>Azioni e merci</b>	57,2	2,2	41,7	2,1
<b>TOTALE</b>	2.615,6	100,00	2.012,2	100,00

Tavola 2

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER STRUMENTI E VITA RESIDUA (1)**  
 (ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2002)  
 (in miliardi di dollari Usa)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Strumenti</b>			<b>TOTALE</b>	<b>Vita residua</b>		
	Forwards e swaps	Opzioni OTC Vendute	Opzioni OTC Comprate		Meno di 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni
<b>Contratti in cambi</b>	230,1	20,9	20,4	271,4	250,1	19,5	1,7
<b>Contratti su tassi d'interesse</b>	1.957,7	192,3	137,0	2.287,0	1.372,8	596,8	317,3
<b>Contratti su azioni</b>	9,0	23,6	24,4	57,0	13,6	33,2	10,2

Tavola 3

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER CONTROPARTE (1)**  
 (ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2002)  
 (in miliardi di dollari Usa)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Istituzioni finanziarie</b>		<b>Istituzioni non finanziarie</b>	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
<b>Cambi</b>	230,9	85,1	40,5	14,9
<b>Tassi d'interesse</b>	2.179,3	95,3	107,7	4,7
<b>Azioni</b>	43,2	75,8	13,8	24,2

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE (1)**  
 (ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2002)  
 (in miliardi di dollari Usa)

<b>Strumenti</b>	<b>USD</b>	<b>EUR</b>	<b>JPY</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Forward rate agreements</b>	112,6	165,9	0,3	7,7	4,7	291,1
<b>Swaps</b>	271,8	1.336,2	7,3	41,2	10,1	1.666,6
<b>Opzioni OTC</b>	21,1	306,3	1,0	0,2	0,6	329,3
<i>Vendute</i>	19,0	172,2	0,7	0,2	0,3	192,3
<i>Comprate</i>	2,2	134,2	0,3	0,1	0,2	137,0
<b>TOTALE</b>	405,5	1808,4	8,6	49,1	15,4	2.287,0

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI DI CAMBIO (1) (2)**  
 (ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2002)  
 (in miliardi di dollari Usa)

<b>Strumenti</b>	<b>USD</b>	<b>EUR</b>	<b>JPY</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Contratti a termine e swap in valuta</b>	189,2	164,7	18,2	25,8	20,8	209,4
<b>Currency swaps</b>	17,7	13,7	2,2	1,0	6,8	20,7
<b>Opzioni OTC</b>	34,5	38,8	6,0	1,6	1,6	41,3
<i>Vendute</i>	17,5	19,7	2,9	0,8	0,8	20,9
<i>Comprate</i>	17,1	19,1	3,1	0,8	0,8	20,4
<b>TOTALE</b>	241,4	217,2	26,4	28,4	29,2	271,4

(1) Eventuali discrepanze tra i dati contenuti nelle tavole sono dovute agli arrotondamenti.

(2) Poiché vengono computate entrambe le valute che compongono ogni transazione, la somma dei contratti classificati per valuta (prime 5 colonne) risulta per definizione doppia rispetto al totale complessivo (ultima colonna).